



Regiatissima  
Signora Flavia Steno

2, Via Murterivedo, 2-18)

Genova



Giovedì

Cara Stevo,

ricevetti il vostro espresso. Non risposi subito anche perché stiamo passando un periodo di guignes che speriamo finisca in questi giorni.

Alla fine di dicembre il 29 è morto di setticemia un figlio buonissimo, intelligentissimo, sanissimo di mio fratello Corrado, sedicenne. Fu a Pisa per la malattia, per la morte. Era l'ultimo dei quattro figli. Uno strazio per la famiglia che non si dà pace.

Poi influenza mia moglie, il piccolino, le donne. Poi da giovedì scorso un'angina flemmonosa o ascesso tonsillare dolorosissimo a mia moglie. Intervento del chirurgo, febbre da sei giorni fin sopra il 39.3. Da stanotte va meglio e pare il periodo decrescente.

Veniamo alla Chiesa. Il problema non è facile. Venderla (dato che si trovi) a ministeriali, a voi non piacerebbe. O la trasformerebbero o la prenderebbero per sof prima. Venderla a donnette vanitose e sceme non meno. Allora a mia moglie è venuta l'idea di suggerirvi di fare gli approcci con l'Opera del Cardinal Ferreri. (strano che il consygio vi venga da ebrei sionisti) Essi hanno denari e denari. Pubblicano la Festa che consacrate, son cattolici ma non clericali, hanno a capo un uomo di grande intelligenza come Don Balbiati (mi pare) e consiglieri e finanziatori come il Senatore Gropi. Dovreste informarvi e tastar Ferreri. Se pensate invece che mio cooperato (Via Tiberiana 3) potrebbe darvi qualche suggerimento per industriali genovesi scrivetegli. Quelle



del Lycceum di Genova vivente?

Comunque, mi pare, son cose da parlare, non da scriverne. In Mondadori (che poi è Botletti) ha preso La donna, ha preso il Giornalino di Vamba. Potrebbe forse prendere la divina per trasformarlo, per fonderlo... Ma bisognerebbe parlare con avvedutezza. Io non ti conosco che poco e non sono affatto uomo di affari: sarei ricco e non avrei dato salci ai buoni posti se lo fossi. La verità sarà un'occasione per parlar qualche ora; se no, parliamo quando vorrà io. Una signora ricca, da soddisfare la vanità, e prenderla assieme con voi, non c'è? non la vorreste?

Salutissimi anche da mia moglie.

Vostro

Luigi

Recliniamo il vostro Vamballo nel volume cinquantesimo  
navigo del Caffaro.